

# Digitalizzazione e PA Arriva il terzo master

76 ore di lezione, si potranno seguire anche on-line

●● L'università di Brescia propone la terza edizione del master in digitalizzazione della pubblica amministrazione. Un corso nato in seno alla Smae, School of management and advanced education dell'ateneo bresciano, realizzato con il contributo della Provincia e di Secoval.

«La formazione non si deve mai arrestare, soprattutto in ambito tecnologico, che cambia e si evolve rapidamente - ha ricordato il rettore Maurizio Tira -. Le novità dovute alla pandemia, come il lavoro agile, ne sono un esempio, ma bisogna stare al passo».

Vocaboli come digitalizzazione e smaterializzazione sono oggi entrate nell'uso comune, ma devono essere portati nella pratica, non solo nelle aziende private, ma anche nelle amministrazioni pubbliche, dove il tema è al centro del dibattito da anni: «Siamo partiti dai 32 iscritti nella prima edizione, saliti poi ai 64 nella seconda. Ci sono tutte le premesse per incrementare ancora - ha sottolineato il direttore del corso Davide Giacomini -. Finalità è formare alla transizione digitale il personale della PA: si tratta quindi di un percorso, un continuo investimento per lo sviluppo delle competenze degli operatori di enti locali».



Il master universitario prenderà il via il 24 settembre

**Il master ha una forte** componente di tipo accademico, ma anche professionale, tanto che i relatori proverranno, ad esempio, dalla Presidenza del Consiglio centrale, dalla Corte dei conti e dalla Fondazione Ibm. Prevede 76 ore di lezioni su due moduli, dal 24 settembre fino a fine novembre, il venerdì e sabato. Sarà possibile seguirlo anche online, quindi i partecipanti potranno provenire da ogni parte d'Italia come in passato. Darà diritto a 6 crediti.

Grazie al contributo della Provincia, la quota per partecipare è pari a 850 euro, circa un quarto rispetto al costo di iniziative analoghe: «La digitalizzazione ci vede in una si-

tuazione di grave ritardo - ha ricordato il presidente della Provincia Samuele Alghisi -: l'Italia è alla 23esima posizione della classifica dei 27 Stati dell'Unione. Ecco perché l'università è partner imprescindibile per lo sviluppo delle nostre competenze».

Un ritardo sottolineato anche da Flavio Gnechci, amministratore Secoval: «I Comuni della Valsabbia da anni investono, attraverso Secoval, in infrastrutture, formazione e servizi per realizzare la transizione al digitale. Per questo diamo pieno sostegno a questa idea». L'ente metterà a disposizione 10 borse di studio per i dipendenti dei comuni soci della società. ● **M.Bon.**